

Con la sentenza n.20715/2013 la Cassazione ha stabilito che può essere legittimamente licenziato il dipendente, dirigente sindacale, che trasferisce l'indirizzario aziendale sul computer del proprio sindacato per inviare email contenenti critiche all'azienda presso la quale lavora. Per la Corte, estrarre un indirizzario interno ad uso aziendale al quale potevano accedere tutti i dipendenti (si trattava di indirizzi di dipendenti e collaboratori) e trasferirlo sul computer del sindacato per poi utilizzarlo per l'invio di alcune email, anche con volantini allegati, contenenti critiche verso la direzione aziendale, integra una condotta rilevante dal punto di vista disciplinare e tale da dichiarare legittimo il licenziamento sotto il profilo del giustificato motivo soggettivo.

Sent. Cassazione Sez. Lavoro n.20715 del 10/09/2013

(fonte: CGIL Piemonte- Camera del Lavoro Provincia di Torino – Archivio Aperto)